

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 22° Anno - n. 153 - 29 Gennaio 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- [www.rangers.it](http://www.rangers.it)

- [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## RIVOLUZIONE

Ci siamo lasciati dopo la gara contro l'Udinese con delle certezze e dopo aver visto un miglioramento nella volontà della squadra che per un soffio non aveva vinto. Ci ritroviamo oggi con molte novità non di poco conto. Una mezza rivoluzione che speriamo porti dei risultati. Innanzitutto l'esonero di Mario Somma che ha colpito tutti come un fulmine a ciel sereno. A lui saremo sempre grati per quello che ha fatto trasformando la disfatta di una retrocessione dalla A in una poderosa cavalcata con la vittoria del campionato e un pronto ritorno in A con una squadra modesta che tutti sappiamo attrezzata per un campionato di B da salvezza. Il Presidente ci ha spiegato i motivi, pare non tutti tecnici ma anche extra. La delusione è stata tanta ma non ci sono dubbi noi siamo per l'Empoli e abbiamo fiducia nel

nostro Presidente sperando che abbia fatto la cosa giusta. Un caloroso abbraccio a Mister Somma augurandogli un futuro radioso e che si ricordi dei bei momenti vissuti qui a Empoli. Il nuovo allenatore Cagni sembra tutto l'opposto, ma valutiamolo sul campo. Il portiere Berti se n'è andato nella sua agognata Firenze facendo felice più di metà tifoseria che ormai l'aveva additato con tutti i suoi errori a principale responsabile. Bonetto fuori rosa per il suo comportamento contrattuale che ha fatto rimettere alcuni miliardi alla società. Siamo con l'Empoli perché venga mandato via, non ci merita dopo quello che ha fatto. Peccato perché era una colonna portante del nostro gioco. Ma nessuno si deve permettere di prenderci in giro. Se ne vada. Oggi siamo di nuovo in campo, forse più deboli di prima ma speriamo ancora con tanta voglia in corpo per raggiungere la salvezza. Noi ci crediamo e vogliamo lottare per conquistarla. Vogliamo che facciano così anche i giocatori. Il tempo delle finezze è finito ora in campo ci vogliono solo combattenti con grinta e cuore.

A Torino eravamo pochi. Noi Rangers per rispetto di coloro che sempre ci sono abbiamo fatto lo stesso il pullman con una rimessa di circa 350 €. Per pareggiare i conti facciamo due lotterie da 90 numeri con 3 premi (maglia Empoli, Pallone e Sciarpa). 1 numero 2 € - 3 numeri 5 €. Chi è stato comodamente davanti alla TV aiuti almeno chi è andato e andrà a rappresentarlo in trasferta.

15°	EMPOLI	pt 19
17°	PARMA	pt 18

### TRASFERTA DI CAGLIARI

**DOMENICA 05/02/2006 ORE 15,00**  
PULLMAN + AEREO DA ROMA. PREZZO ATTORNO AI 150,00 EURO. DARE LA PROPRIA DISPONIBILITA' ENTRO STASERA. POSTI LIMITATI!!!

### TRASFERTA DI LECCE

**MERCOLEDI' 08/02/2006 ORE 20,30**  
SI VA TUTTI IN PULLMAN. PER PRENOTARSI TEL. 339-7621811.

**ULTRAS SEMPRE PRESENTI!**



# PARMA

**Gruppo principale:** Boys Parma 1977    **Altri Gruppi:** Settore Crociato, Crusaders Lombardia, Ultras

**Siti Internet:** [www.boysparma1977.it](http://www.boysparma1977.it) - [www.settorecrociato.it](http://www.settorecrociato.it)

**Politica:** Apolitici

**Settore:** Curva Nord

**Amicizie:** Sampdoria, Empoli, Spezia, Bordeaux, (Siena sull'asse Robur Alcool-Pantaneto/Settore Crociato).

**Rivalità:** Reggiana, Bologna, Modena, Juve, Roma, Cremonese, Carrarese.

**Cenni storici:** I primi gruppi nati a Parma sono Panthers, Ultras e Pirati. Agli inizi della stagione di Serie C 77-78 nascono i Boys, il cui primo striscione, lungo 12 mt., ha i colori gialli e blu del comune di Parma. Nella stagione seguente gli viene affiancato lo striscione "Crusader Ultras", modificato nel 1981 in "Crusader Supporters", con l'esclusione di "Ultras", ai tempi fuorigioco, con ai lati il tricolore nazionale e al centro l'elmo crociato, per molti anni simbolo del gruppo. La versione completa, "Crusader Ultras Supporters" viene realizzata nella seconda metà degli anni '80. Anche se il gruppo rimane sempre unitario, la doppia identità Boys-C.U.S. durerà per anni, fino al termine del campionato di Serie A 91-92, quando sarà chiara la necessità di cementare ancor di più l'unità della Nord, riunendola sotto un'unica egida, un unico direttivo. La non facile scelta cade sul nome "Boys". Dalla fusione di Potere Crociato ('94) e Mat p'r al Parma (dicembre '97) nasce nel '01-02 il Potere Crociato.

**Curiosità:** -Dalla scorsa estate va avanti la vertenza per la cessione del Parma. Un'intricata vicenda che vede da una parte gli aspiranti compratori Valenza e la famiglia spagnola dei Sanz, dall'altra il Commissario straordinario del Parma Bondi ed il presidente del Parma Angiolini, rappresentanti della società all'indomani del crac Parmalat. Siamo arrivati fino ad oggi a forza di rinvii, deroghe e carte bollate. Lo scorso 3 gennaio il Ministro delle Attività Produttive Scajola bocchia la proposta di acquisto di Valenza, determinato sin dall'inizio ad acquistare il Parma, preferendo aspettare il 15 gennaio, data in cui avrebbe dovuto concludersi il passaggio ai Sanz, che avevano anticipato in precedenza 7,5 milioni. Anche gli ultras, che in tutta questa faccenda si sentono presi in giro e vogliono vederci chiaro, avevano indicato come ultimatum il 15 gennaio. Non avendo ricevuto chiarimenti dalle parti in causa, in questi ultimi giorni si sono fatti sentire in maniera incisiva, a colpi di manifestazioni, proteste, striscioni. Il 21 gennaio scorso manifestano simbolicamente, in circa 250, davanti alla sede della Parmalat, a Collecchio, urlando tutta la loro rabbia e indignazione, lanciando un chiaro messaggio a società, dirigenti, media, istituzioni. Lo striscione "*Pazienza finita*" apre il corteo, con tragitto dalla stazione agli uffici Parmalat, mentre un'altro striscione recita "*Tra i due litiganti il Parma muore*", esposto anche durante Pr-Chievo domenica scorsa, insieme a "*Bondi Angiolini di chi siete i burattini?*", oltre a "*Noi con la voce voi con il cuore...vinceremo!*". Sempre il 21/01 viene inviata una lettera a Bondi e Angiolini, ricordandogli chi sono "I veri proprietari del Parma Calcio" (così si firmano). Durante Pa-Lazio di due domeniche fa, nella parte superiore dei Distinti, viene steso lo striscione "*Bondi Angiolini senza chiarezza non c'è certezza, tutto a discapito della nostra salvezza*", oltre a "*Julien avec nous*", in ricordo di un ragazzo di Bordeaux prematuramente scomparso. Al termine della gara, dopo tanti mesi di vana attesa, viene organizzata la prima vera protesta, davanti ai cancelli del Tardini, che vede la partecipazione di circa 200 ultras. Alcuni tifosi sono riusciti anche a parlare con Angiolini che, incalzato dalle domande, è andato subito in difficoltà. Nelle ultime gare esposto il chiaro messaggio "*Anche la nostra pazienza ha una scadenza!*", come a S.Siro con l'Inter (C.Italia), dove un altro recitava "*Per un coro insensato cinque anni è il vero reato*", in riferimento alle lunghissime diffide, che hanno colpito alcuni ultras interisti, per cori rivolti a Zoro a Messina. -Già l'anno scorso, prima della gara col Cagliari, gli ultras gialloblù organizzarono una marcia denominata "Portiamo il Parma alla salvezza", che vide la partecipazione di molti tifosi (ultras e non) e tesserati del Parma Calcio, nel tentativo di scuotere l'ambiente, cercando di sensibilizzare le istituzioni e l'intera città. Il corteo, ben riuscito, partito dal Barilla Center, sede del ritiro dei giocatori, arrivò fino al "Tardini", con a capo lo striscione "*Parma siamo noi*". -In occasione di Pr-Sampdoria, dello scorso dicembre, rinsaldato il gemellaggio coi doriani, che dura dal '90, con rituale sbandierata e partitella. Esposto lo striscione "*Noi come te schiavi del Campari...ciao Zivo*", ragazzo di Carcagnano ricordato ad un anno dalla sua prematura scomparsa, oltre a "*Ciao Emi*", in ricordo del nostro Emiliano, e a "*Roma '79-Ascoli '05, 26 anni di decreti e repressione non cambiano la situazione*", nel senso che, dall'uccisione del laziale Paparelli nel derby, al razzo di Ascoli di alcuni mesi fa, niente è cambiato. -Il 2 dic.'04 scomparso in un incidente stradale uno dei leader della Nord, Francesco Tinelli, per tutti "Tino" (sempre presente lo stendardo "Tino con noi"), ricordato, a quasi un anno di distanza, nel recente Parma-Inter di C.Italia, con la scritta "*Tino è quà e canta con gli ultras*". - In Pr-Lecce, novembre scorso, esposte significative scritte quali "*In campo 11 morti...in società 4 fantasmi*" e "*Dirigenti assenti...tifosi sempre presenti*". -Con l'Udinese, sempre a novembre, allo scopo di ricordare quanto avvenuto a Verona lo scorso settembre, quando un tifoso del Brescia è stato percosso ripetutamente dalle forze dell'ordine e finito in coma, esposto lo striscione "*Vr-Bs, Paolo in coma, la Madama pesta...nessuno li arresta*", oltre a "*Solidairèté pour notre frère Mouette*", un ragazzo dei Devils Bordeaux arrestato in seguito agli scontri di Bordeaux-Psg, che deve scontare 4 mesi di carcere per un pugno sferrato ad uno sbirro. Da sottolineare la

proporzione pena-reato quando sono gli ultras a pagare. -I Parmigiani sono particolarmente attivi nel combattere i mali del calcio moderno ed attenti a tutte le problematiche ultras. Contro l'Empoli, all'andata, entrarono in curva con 15' di ritardo, lasciandola vuota per  $\frac{3}{4}$ , dove esposero lunghi striscioni quali "Scusate il ritardo stiamo facendo il biglietto", proposto anche a Verona (anche lì entrarono 15' dopo), ironico e veritiero, "Stadi più sicuri...sicuramente più vuoti", "Biglietti nominativi: sempre meno liberi cittadini", "Più controlli per i tifosi che per i mafiosi", per le misure preventive sproporzionate, "Leggi speciali: oggi per gli ultras, domani per tutta la città" e "Il Calcio cambia ogni anno: Figg e Pisanu l'ennesimo danno". -In Pr-Juve del settembre scorso, esposti gli striscioni "In un calcio di specula...tori vogliamo un matador", gioco di parole che auspica un presidente diverso da quelli abituali del calcio moderno, "Oggi nessuna coreografia...Pisanu e i suoi decreti la portano via" e "06-01-05: solidarietà per tutti i diffidati", ricordo dei diffidati, per tre anni, per i noti scontri dell'anno scorso coi gobbi. -In Pr-Treviso dell'ottobre scorso, la Nord accoglie i propri giocatori con le spalle girate verso il campo, prima di esporre gli striscioni "Chi non rispetta la nostra passione non merita la nostra attenzione" e "Vergognatevi!". -Più volte quest'anno in trasferta esposta la scritta "Onoratela". -In Livorno-Pr dell'ottobre scorso, messaggio dei Boys "Solidarietà ai fratelli del Fronte del Porto", gruppo spezzino colpito da provvedimenti dopo un faccia a faccia con un pullman di livornesi ad un autogrill, e messo alla berlina dalla stampa locale. -La salvezza lo scorso anno è stata raggiunta nello spareggio di ritorno, vinto 2-0 a Bologna, invasa da oltre 7mila parmensi, che colorarono la S.Luca con pettorine e cartoncini, per niente scoraggiati dallo 0-1 dell'andata. Questo al termine di una stagione contraddittoria, che vide il Parma arrivare sino alla semifinale Uefa. Chiaro il messaggio dei Boys nell'occasione: "Prima di LisBona, evitateci la vergogna". E' stato l'ultimo anno del Parma nelle Coppe: "Durato 15 anni, iniziò a Sofia e finì a Mosca...un viaggio così non si scorda più: Grazie Parma", esposto in Pr-Roma dell'anno scorso. -L'idolo della Nord rimane, a distanza di anni, Massimo Barbuti, per il suo impegno, la sua umiltà, il suo amore che aveva per la maglia e per Parma. -I Boys sono un gruppo molto organizzato: una Fanzine, un ottimo sito, una bella sede e l'ultima pagina a loro dedicata sul settimanale "La voce di Parma", in edicola ogni mercoledì. -Sempre presenti gli standardi "Rispetto per noi che ci siamo", "Diffidato non mollare", "Minoranza rumorosa", "Diffidati Boys" e lo striscione "Ultras liberi".

**Il nostro giudizio:** La tifoseria parmigiana, tradizionalmente tiepida, ha fatto un grande salto di qualità, dimostrando, in questi ultimi difficili anni, personalità e carattere. La curva, guidata dai volenterosi Boys, è notevolmente migliorata, sotto tutti i punti di vista, a livello numerico, passionale, ma soprattutto come mentalità, grinta ed attaccamento alla maglia, diventando tra le più stimate e rispettate d'Italia. Crediamo che siano poche, ora come ora, le curve che, sotto certi aspetti, possono considerarsi migliori di quella parmigiana. Non sappiamo in quanti sarebbero andati in 40 a Cava de' Tirreni per il 1° turno di Coppa Italia in pieno agosto, considerando distanza e periodo. L'incitamento è costante, sia in casa che fuori, dove la presenza è abbastanza buona e molto colorata. Finalmente la città di Parma, tra le prime in Italia come tenore di vita, si sta svegliando da un certo snobismo e distacco verso la squadra, che l'avevano caratterizzata fino ad oggi. Certo, sussistono ancora dei problemi ma la strada è certamente quella giusta. Il Parma è una delle poche società che ha visto aumentare il numero di abbonati (circa 10.000), la media-presenze a partita è sulle 12-13.000 unità, abbastanza giusta per una città di 170.000 abitanti.

**AMARCORD**-----Partitella fra ultras Empoli e Parma - 1988/89 a Parma



20^ Giornata 18/01/2006 EMPOLI – UDINESE 1-1 (TAVANO (r) / Felipe)

Comincia il girone di ritorno e subito si presenta un'occasione da non fallire. Tutti aspettano con ansia la partita che potrebbe essere quella del rilancio dopo un periodo di vacche magre e tanta sfortuna. Peccato che una partita importante come questa si debba giocare di turno infrasettimanale serale nel freddo polare: sono molti infatti i larghi vuoti che si presentano nello stadio, persino in Maratona l'affluenza è scarsa. Ma del resto è abbastanza comprensibile. Rinnoviamo quindi la nostra protesta a questa inutile moda dei turni infrasettimanali che allontana ulteriormente la gente dagli stadi. Vengono giocati perché altrimenti non si finisce in tempo il campionato prima del mondiale. Eppure ci sarebbe una soluzione così semplice per evitare questi problemi: fare un campionato più corto con meno squadre. Ma no già, che stupidi, e in televisione poi che fanno vedere? Nemmeno stavolta ci riesce di sbloccare la casella delle vittorie bloccandoci sul pareggio. C'è da dire però che i nostri si sono buttati in avanti alla ricerca della vittoria per tutto il tempo e siamo stati anche sfortunati colpendo due pali. Abbiamo visto un buon Empoli con grinta, cuore e battagliero come piace a noi ultras e ai tifosi. Raccogliamo meno di quanto ci meritavamo ma siamo molto soddisfatti. La Maratona ha sentito l'importanza della partita e nulla si può dire sull'apporto che questa sera siamo riusciti a dare, decisamente positivo. Gli udinesi sono giunti al Castellani in una 30ina circa, hanno fatto gruppo per 90 minuti colorando la loro zona con stendardi e bandieroni che non sono mai stati fermi un minuto generando quindi un discreto effetto ottico. E' stato impossibile sentirli visto il loro esiguo numero ma il giudizio su di loro è sostanzialmente positivo. A fine gara, la Maratona chiama a gran voce Mario Somma, rinnovando così, se mai ce ne fosse stato bisogno, la nostra fiducia nei suoi confronti. Tutto inutile! Arriva il giorno dopo il suo esonero lasciando tutti di stucco e con l'amaro in bocca. A lui va il nostro saluto ed un grande **GRAZIE DI TUTTO MISTER SOMMA!!!**

## STADI VUOTI: ALLARME ROSSO

La diminuzione di spettatori nei nostri stadi sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti ed è al centro di numerosi dibattiti. Nel '91-92 una partita di Serie A era vista in media da 34.205 spettatori, nello scorso campionato la media è calata di circa diecimila tifosi (24.987). Quest'anno si è avuta un'ulteriore sensibile diminuzione di presenze: nelle prime 14 giornate di campionato, si è registrato un calo del 14%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In 13 anni la Serie A ha perso ben 2.6 milioni di spettatori. Cifre che fanno rabbrivire ed amareggiare chi, come noi, ama gustarsi allo stadio questo meraviglioso sport. Le cause sono ormai arcinote, su tutte caroprezzi, decreto-Pisanu, Pay-tv. Quest'ultima, in particolare, non solo ha gonfiato i bilanci delle società, è riuscito a modificare le abitudini degli italiani, del tifoso medio, che preferisce guardarsi la partita in pantofole nel salotto di casa, al pub o nei circoli vari. Su circa 200.000 locali, in Italia, almeno 20.000 sono abbonati a Sky o al Digitale Terrestre. La maggior parte degli italiani preferisce vedere la partita nei locali pubblici: si risparmia, si rischia meno e c'è lo stesso una certa partecipazione. La gente appassionata di calcio (ed è ancora tanta), che mai rinuncerebbe al rito domenicale sugli spalti, all'aggregazione, alla socialità, alla militanza e alla passionalità dello stadio, magari troppo militarizzato e insicuro, è ormai la minoranza. Esiste il pericolo di poter assistere in futuro ad uno spettacolo "freddo" e privo del "sale" della passione e del campanilismo. Sta avvenendo un po' quello che è successo al cinema da alcuni anni: una larga fetta di pubblico, non cinefila, ha abbandonato le sale noleggiando Vhs e Dvd, o abbonandosi a Sky. Il calcio è ormai offerto in tutte le salse: sul satellite, sul digitale terrestre, sul telefonino e su Internet. Il nostro caro "amato" Galliani chiosa sull'argomento, riducendo ai minimi termini la questione "calo-spettatori" e sorvolando sulla presenza ingombrante della Pay-tv; anzi, annuncia l'arrivo del Dvb-h, la televisione mobile sul telefonino che assomiglia al digitale terrestre. Intanto quest'anno, arrivati quasi al giro di boa, pochissime partite hanno fatto registrare il pienone e in quest'ultimo scorcio di campionato ci sono state partite da tutto esaurito o quasi, che hanno fatto registrare cifre deludenti di spettatori. Basti pensare a Lazio-Juve (38500), Livorno-Milan (16300), Lazio-Inter (34000), Empoli-Fiorentina (12600), ecc. Pensate ai miseri 3.00 biglietti venduti per Empoli-Milan E' incredibile come certe società hanno letteralmente dimezzato la media-spettatori rispetto allo scorso anno, su tutte Roma, Lazio, Cagliari, Reggina e Chievo. Solo la Fiorentina, che ha potenziato notevolmente la squadra, e le tre neopromosse hanno visto crescere (ma non più di tanto) le presenze allo stadio. Stabili Milan, Lecce e Udinese, calo contenuto di Inter e Siena; più o meno a picco tutte le altre. Continuate così, per i vostri sporchi interessi sta distruggendo la passione di un popolo. Il declino sembra inarrestabile. Noi finché ce la facciamo cerchiamo di resistere in tutti i modi.